

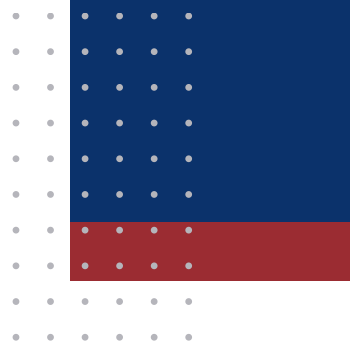


CENTRO STUDI
AMERICANI



BILANCIO SOCIALE 2024

INDICE



1. Nota metodologica
2. Introduzione e cenni storici
3. Struttura, governo e amministrazione
 - 3.1 Organigramma
 - 3.2 Gli organi sociali
 - L'Assemblea dei Soci
 - Il Presidente
 - Il Consiglio di Amministrazione
 - Il Collegio dei Revisori Contabili
 - 3.4 Junior Fellow
4. Obiettivi e ricaduta sociale
5. Attività
 - 5.1 Biblioteca
 - 5.1.1 Risorse elettroniche
 - 5.1.2 Archivio storico
 - 5.1.3. Seminario annuale di studi americani
 - 5.1.4 AISNA
 - 5.1.5 Università convenzionate
 - 5.1.6 Bright Lights Bookclub
 - 5.2 Building bridges
 - 5.2.1 Eventi
 - 5.2.2 Flagship Events
 - Transatlantic Forum
 - Festival della Cultura Americana
 - PAIR
 - 5.2.3 Il Centro e i giovani - Alla scoperta dell'America
6. Comunicazione
7. Situazione economico - finanziaria
8. Investimenti
9. Altre informazioni
10. Monitoraggio svolto dagli organi di controllo



1. NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2024 del Centro Studi Americani è stato redatto con l'obiettivo di offrire una rappresentazione chiara, trasparente e condivisa delle attività svolte nel corso dell'anno, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti, in coerenza con la missione culturale e scientifica che l'Istituzione persegue da oltre settant'anni. La redazione del documento si è ispirata ai principi di responsabilità sociale, rendicontazione partecipata e trasparenza, in linea con le indicazioni contenute nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (DM 4 luglio 2019), oltre che alle buone pratiche consolidate in ambito culturale e istituzionale.

Obiettivi del documento

L'elaborazione del Bilancio Sociale risponde all'intento di rendere conto, in modo accessibile e rigoroso, del valore culturale e sociale generato dal Centro nel corso del 2024.

Particolare attenzione è stata posta al principio di materialità, per concentrare il racconto su ciò che è davvero rilevante per i principali stakeholder del Centro: partner istituzionali, enti di ricerca, università, pubblici fruitori, imprese, media e comunità accademica italiana e internazionale.

Il documento non si limita a un resoconto descrittivo, ma vuole offrire anche una riflessione orientata al miglioramento continuo e alla valorizzazione delle relazioni costruite nel tempo.

STRUMENTI UTILIZZATI

Il processo di redazione ha coinvolto in modo trasversale le diverse aree operative del Centro Studi Americani, dalla Direzione ai settori culturali, organizzativi e amministrativi.

La raccolta delle informazioni ha incluso sia dati quantitativi (eventi realizzati, progetti, attività formative, pubblico raggiunto) sia elementi qualitativi, utili a valutare l'impatto culturale e la qualità delle relazioni attivate.

Le fonti informative utilizzate comprendono documentazione interna (programmi culturali, rendicontazione economica, report di progetto, verbali degli organi direttivi), banche dati di partecipazione, materiali comunicativi e feedback qualitativi ricevuti da partner e partecipanti.

La stesura finale è stata curata internamente, con momenti di verifica e validazione condivisi tra le figure chiave dell'organizzazione.

Il Bilancio Sociale 2024 è pubblicato sul sito istituzionale del Centro Studi Americani, reso disponibile a tutti gli interessati e presentato pubblicamente in occasioni di confronto.

In tal modo, il Centro intende rafforzare il proprio ruolo di hub internazionale del sapere, del dibattito e della ricerca sulle dinamiche transatlantiche, promuovendo un dialogo costante con la società civile e il mondo della cultura.

2. INTRODUZIONE E CENNI STORICI

Il Centro Studi Americani è uno dei più antichi e prestigiosi istituti di studi sugli Stati Uniti esistenti in Europa. Fin dalle sue origini il Centro ha perseguito e persegue l'obiettivo di favorire le relazioni transatlantiche e il dialogo tra la cultura americana, europea e italiana.

A questo scopo vengono organizzate iniziative rivolte a specialisti e a un pubblico generale, spesso in collaborazione con altre rilevanti istituzioni italiane e statunitensi. Nel corso degli anni si è svolta e continua a svolgersi una ricca attività di seminari, convegni, lectures di qualificati speakers italiani e americani sui temi più attuali della politica e dell'economia internazionale, incontri con esponenti del mondo letterario, giornalistico, artistico, cinematografico statunitense, mostre, proiezioni cinematografiche e concerti.



SALA DI LETTURA DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca, il cui nucleo originale risale al periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale, offre ai suoi iscritti un ampio patrimonio bibliografico e un numero sempre crescente di risorse elettroniche, che riguardano i molteplici aspetti della storia e della cultura americana e le relazioni internazionali degli Stati Uniti.

L'Istituto ha sede nello splendido Palazzo Antici – Mattei, un edificio barocco situato nel centro di Roma. Progettato dal celebre architetto Carlo Maderno, il palazzo comprende una ricca collezione di sculture antiche e soffitti affrescati dai principali pittori attivi a Roma tra la fine del '500 e la prima metà del '600.

Il Centro Studi Americani ha una storia lunga più di un secolo. Il nucleo originario della sua collezione libraria risale infatti alla fondazione, nel 1918, della "Library for American Studies in Italy" da parte di Harry Nelson Gay, studioso appassionato di storia del Risorgimento e delle relazioni tra Italia e Stati Uniti e uno dei più attivi protagonisti della comunità anglo-americana a Roma.

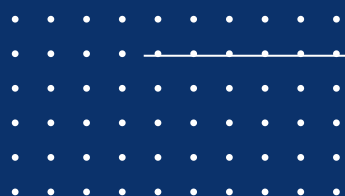
Nello stesso periodo venne fondata l'Associazione Italo-Americana, che si proponeva il rafforzamento delle relazioni transatlantiche.

Alla morte di H. Nelson Gay nel 1932, la biblioteca venne donata al neo costituito Centro Italiano di Studi Americani, fondato a Torino da Pietro Gorgolini nel 1935 e successivamente trasferito a Roma, nell'attuale sede di via Michelangelo Caetani.

Il C.I.S.A. fu eretto in ente morale con Regio Decreto 17 settembre 1936 n. 2027, sotto la sorveglianza del Ministero degli Esteri.

Nel 1949 si costituì un Consiglio per gli Studi Americani, composto dall'AIA, dall'Università di Roma, dall'Ufficio culturale dell'Ambasciata USA e dalla Commissione Americana per gli scambi culturali con l'Italia.

Il Consiglio, dopo essersi insediato nel 1959 presso la sede dell'AIA e del C.I.S.A., si costituisce legalmente come Associazione con il nome di Centro Studi Americani. Infine, nel 1963, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, al Consiglio – con la sua nuova denominazione di Centro di Studi Americani – viene riconosciuta personalità giuridica attraverso il D.P.R. n° 1842 del 22 ottobre 1963.



3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

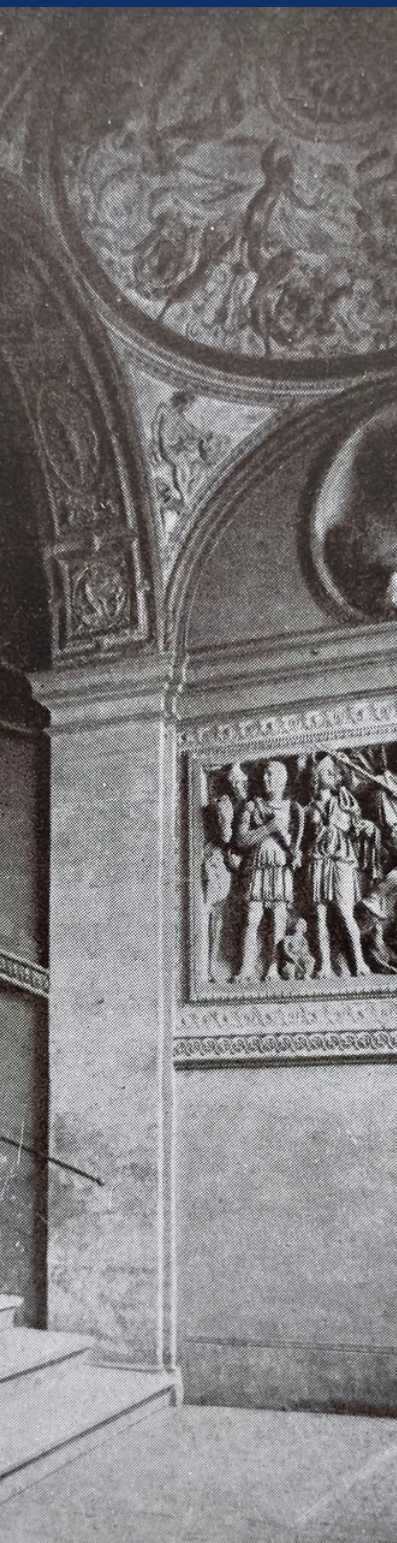
L'Associazione Centro Studi Americani, ente del terzo settore dal 2022, persegue lo scopo di promuovere e sostenere il dialogo e la reciproca conoscenza tra gli Stati Uniti e l'Italia, incoraggiando lo studio di materie di comune interesse, sviluppando la propria Biblioteca, favorendo scambi scientifici e culturali, assegnando premi, organizzando iniziative didattiche e culturali, svolgendo attività complementari al raggiungimento dei propri fini.

Come riportato nello Statuto, la compagine sociale del Centro è costituita da persone fisiche e giuridiche. I soci si dividono in ordinari, sostenitori e benemeriti, con rispettivi benefici.

Il personale del Centro è composto da 10 unità assunte con contratto a tempo indeterminato e 1 unità con contratto di apprendistato a tempo determinato.



3.1 ORGANIGRAMMA

**Direttore:**

Roberto Sgalla

Vicedirettore:

Giusy De Sio

Amministrazione:

Stefania Francisetti

Biblioteca:

Sara Ammenti

Annalisa Capristo

Sabina Carbone

Attività culturali:

Silvia Cellitti

Fabrizio Chevron

Gaia Del Pup

Carola Franchino

Comunicazione:

Carl Alfiero

In virtù delle convenzioni in essere con le università italiane e americane, il Centro offre la possibilità di svolgere tirocini curricolari. Gli stagisti ricoprono ruoli legati alla comunicazione e al supporto delle attività culturali e della biblioteca.

3.2 GLI ORGANI SOCIALI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea rappresenta tutti gli associati: soci benemeriti, soci sostenitori e soci ordinari. Le Assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie. Le Assemblee ordinarie hanno luogo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, entro il 30 aprile di ogni anno.

Le Assemblee straordinarie hanno luogo quando il Consiglio di Amministrazione o, in caso di urgenza il Presidente, ne ritenga doverosa o opportuna la convocazione.

PRESIDENTE

Gianni De Gennaro è presidente e legale rappresentante del Centro. L'incarico è stato riconfermato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2024. Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione, come da statuto vigente, non percepiscono compensi per il loro incarico a differenza dei revisori dei conti che percepiscono un compenso annuo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione esercita potere di indirizzo, di amministrazione e di controllo dell'Associazione ed è composto da venti membri eletti dall'Assemblea, più il Presidente e i membri eventualmente nominati dal Presidente.

I soci benemeriti e i consiglieri nominati dal Presidente hanno diritto a partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione in veste consultiva.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2024-2027

PRESIDENTE

Gianni De Gennaro

PRESIDENTE ONORARIO

Giuliano Amato

VICE PRESIDENTE VICARIO

Marta Dassù

VICE PRESIDENTE ESPRESSIONE DEI SOCI BENEMERITI

Laura Galli

VICEPRESIDENTE ESPRESSIONE DELLE UNIVERSITA' CONVENZIONATE

Antonella Polimeni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Alì

Giorgio Bartolomucci

Raffaele Boccardo

Leonardo Buonomo

Andrea Chiappetta

Francesco Clementi

Simone Crolla

Piero De Luca

Sarah Delaney

Daniele Fiorentino*

Maria Frisina

Maria Antonia Latella

Monica Maggioni

Antonio Malaschini*

Paolo Emilio Mazzeletti

Laura Pellegrini

Alessandro Picardi

Enrico Prati

Giuseppe Procaccini*

Aurelio Regina

Ferdinando Salleo

Fiammetta Salmoni

Adriano Soi*

*Consiglieri di nomina presidenziale

REVISORI DEI CONTI

Alessandro Marziale
Antonio Bottoni
Alessandro Sarrantonio

CONSIGLIERI SOCI SOSTENITORI BENEMERITI

A2A S.p.A.
AbbVie S.r.l.
Acea S.p.A.
Accenture Italia
Acquirente Unico S.p.A.
Aeroporti di Roma S.p.A.
Airbnb
Bonifiche Ferraresi S.p.A.
Bristol Myers Squibb Italia
BV-Tech S.p.A.
CIMEA
Elettronica S.p.A.
Enel S.p.A.
Eni S.p.A.
Federfarma
Fincantieri S.p.A.
Fondazione Lottomatica
Google
Infratel Italia S.p.A.
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Janssen Italia
Leonardo S.p.A.
Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A.
Meta
MSD Italia S.r.l.
Philip Morris Italia
Poste Italiane S.p.A.
Roche S.p.A.
Sanofi Italia
Terna S.p.A.
Unipol Gruppo S.p.A.
Vodafone Italia S.p.A.

CONSIGLIERI UNIVERSITA' CONVENZIONATE

Università Roma Tre

Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Sapienza Università di Roma

John Cabot University

LUISS

American University of Rome

Loyola University (John Felice Rome Center)

Università Telematica Internazionale Uninettuno

Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT

Università degli Studi di Bari

Università degli studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

Università degli Studi della Tuscia

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Università Luigi Bocconi – SDA School of Management

Dipartimento di Giurisprudenza – Università Napoli Federico II

Dipartimento di Studi Umanistici – Università Napoli Federico II

Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Università degli Studi di Bologna

Alma Mater Studiorum

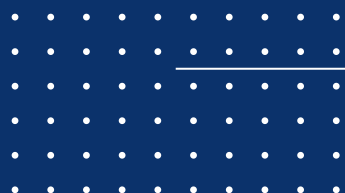
Università telematica "Universitas Mercatorum"

Università degli Studi di Macerata

Univerisità degli Studi Link

LUMSA – Libera Università Maria Ss. Assunta

Scuola Superiore Meridionale (SSM)





3.4 JUNIOR FELLOWS

Il Centro Studi Americani ha istituito, nell'anno 2016, il gruppo "Junior Fellows" un progetto pensato per avvicinare i giovani ai valori e agli obiettivi dell'Istituto, con particolare attenzione al tema dei rapporti transatlantici.

Questa scelta nasce dalla consapevolezza che, di fronte alle numerose sfide e opportunità che caratterizzano la società odierna, sia fondamentale investire sui giovani e sul loro futuro, creando una comunità informata, motivata e responsabile.

Il programma si rivolge a giovani under-30 che abbiano conseguito almeno un diploma di scuola superiore e siano iscritti a corsi universitari o abbiano già ottenuto una laurea (triennale, magistrale o equivalente).

Le attività del gruppo Junior Fellows sono coordinate da un Responsabile, nominato dal Consiglio di Amministrazione e che opera sotto la supervisione del Direttore del Centro Studi. Per favorire un maggiore coinvolgimento e sviluppare le capacità di leadership dei giovani partecipanti, un loro referente, in qualità di consigliere, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Con una frequenza mensile o bimestrale, i Junior Fellows partecipano a incontri esclusivi con personalità di spicco provenienti dal mondo istituzionale, privato e associativo. Queste occasioni rappresentano preziose opportunità per i giovani di confrontarsi direttamente con figure di vertice, conoscere percorsi professionali di eccellenza e ampliare la propria rete di contatti. In tal modo, oltre a ricevere stimoli e orientamenti per il loro percorso futuro. I partecipanti possono maturare competenze e consapevolezze preziose per il loro contributo attivo alla società di domani.

Nel 2024, il gruppo ha incontrato numerose personalità di grande rilievo e ha raggiunto un importante traguardo, superando i 100 ragazzi e ragazze iscritti.



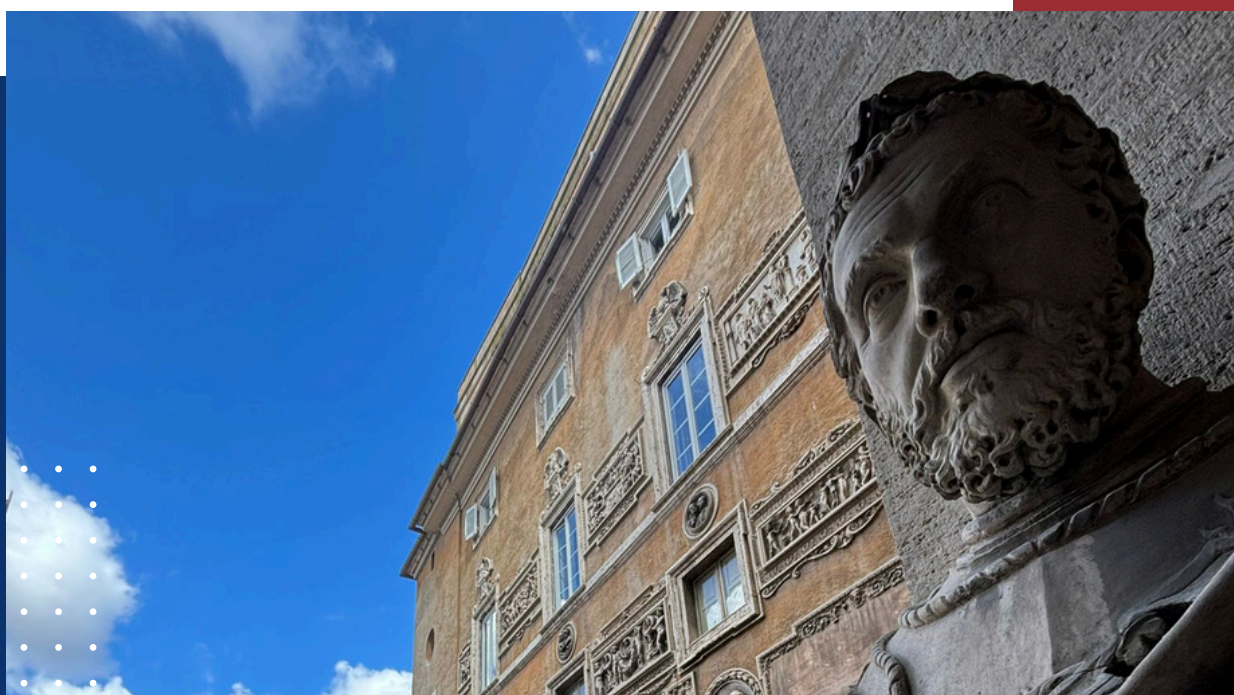
4. OBIETTIVI E RICADUTA SOCIALE

Il Centro Studi Americani nasce con la missione di promuovere la conoscenza e la comprensione della storia, della politica, della cultura e della società degli Stati Uniti d'America, contribuendo in modo concreto al dialogo culturale tra l'Italia, l'Europa e gli Stati Uniti.

In un mondo caratterizzato da profondi mutamenti e da sfide globali sempre più complesse, il Centro si propone come spazio di riflessione, confronto e approfondimento, ponendosi come ponte tra le culture.

Il Centro ha un'identità ben precisa, fondata sul suo sistema valoriale e basata sull'amicizia con l'America e sulla condivisione dei valori transatlantici nella nuova realtà europea, nella quale l'Italia occupa un ruolo fondamentale fin dalla sua nascita.

Come stabilito nel codice etico, l'istituto si ispira, in un ambito indirizzato alla pace, all'elevazione culturale e all'equità. I principi che danno l'impronta all'operato del Centro sono quelli della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità, della non discriminazione per qualsiasi motivo o ragione, delle pari opportunità, dell'integrità morale, della valorizzazione delle risorse umane, del rispetto della personalità individuale, della responsabilità verso la collettività e verso l'ambiente.



L'impianto valoriale che ispira l'attività del Centro ha radici profonde e deriva dall'eredità di Harry Nelson Gay, fondatore della "Library for American Studies in Italy". Condivide e pratica i principi delle democrazie occidentali e fa della libertà il suo faro.

Il CSA promuove e porta avanti i valori e gli obiettivi dell'Unione Europea e dell'Atlantismo, quali la promozione della pace, sicurezza e giustizia, favorisce la ricchezza della diversità culturale e linguistica, la solidarietà e il rispetto reciproco tra i popoli.

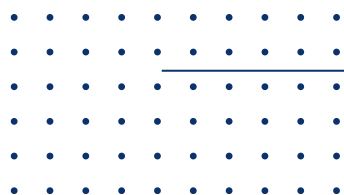
Nel corso della sua attività, il Centro ha consolidato il proprio ruolo come punto di riferimento nel panorama culturale italiano, offrendo un ricco programma di iniziative che spaziano dagli incontri con studiosi e personalità del mondo accademico e istituzionale, a cicli di conferenze, seminari, mostre e rassegne cinematografiche.

Attraverso questi eventi, aperti a un pubblico ampio ed eterogeneo, il Centro mira a stimolare il pensiero critico, a diffondere saperi interdisciplinari e a favorire il confronto su temi cruciali per la contemporaneità, come la democrazia, i diritti civili, l'ambiente, l'innovazione tecnologica, le relazioni internazionali.

Un aspetto centrale dell'attività del Centro è il sostegno alla formazione e alla crescita delle nuove generazioni. In questo ambito, l'impegno si concretizza percorsi di tirocinio, progetti educativi e attività pensate per coinvolgere studenti, dottorandi, giovani ricercatori e professionisti.

La valorizzazione del talento e l'investimento sul capitale umano rappresentano per il Centro un pilastro fondamentale, in linea con una visione che pone la cultura e la conoscenza al centro dello sviluppo sociale.

La ricaduta sociale delle attività del Centro Studi Americani è dunque ampia e articolata ed è evidente nella sua capacità di saper creare spazi di dialogo e comprensione reciproca tra culture diverse.

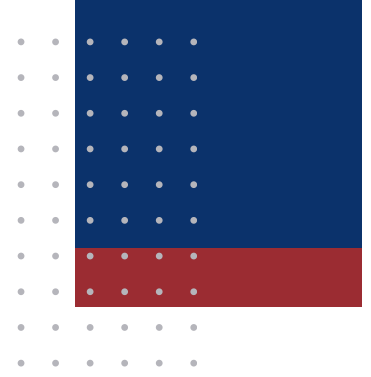




Oltre a contribuire alla diffusione del sapere e alla crescita culturale della collettività attraverso eventi pubblici, collaborazioni accademiche e programmi educativi, il Centro svolge una funzione sociale di rilievo, rafforzando il dialogo interculturale e promuovendo la cooperazione internazionale.

Il suo operato ha effetti positivi non solo sul tessuto culturale e accademico, ma anche sulla qualità del dibattito pubblico e sulla costruzione di una società più aperta, informata e inclusiva. In conclusione, il Centro non solo diffonde la conoscenza della cultura americana, ma stimola anche una riflessione critica su temi globali, promuovendo valori di democrazia, diritti civili e cooperazione internazionale.

Il Centro Studi Americani persegue le proprie finalità associative secondo i principi e i valori indicati nel Codice Etico dell'istituto.



5. ATTIVITA'

5.1 BIBLIOTECA

La Biblioteca del Centro Studi Americani nasce grazie all'iniziativa di Harry Nelson Gay, uno dei più vivi animatori della comunità anglo-americana di Roma, nonché studioso appassionato di storia del Risorgimento e delle relazioni fra Italia e Stati Uniti.

Alla fine degli anni '10, Nelson Gay decide di arricchire la propria collezione personale e metterla a disposizione di tutti per creare «una delle più importanti biblioteche del mondo sugli Stati Uniti».

Nasce così, dopo ben due anni di preparativi e con un nucleo di fondazione di oltre 10.000 libri, la Library for American Studies in Italy, aperta ufficialmente al pubblico nel 1920 con sede a Roma, in uno dei palazzi più belli dell'allora Corso Umberto I, Palazzo Salviati. Nel luglio del 1936, dopo la morte di H. Nelson Gay, la Biblioteca venne donata al Centro Italiano di Studi Americani (CISA) e trasferita nell'attuale sede, a Palazzo Antici Mattei.





Ad oggi la Biblioteca vanta una collezione di testi antichi e moderni, sulla storia, la letteratura e la cultura americana che supera i 70.000 volumi, a cui si aggiunge un'ampia scelta di risorse elettroniche.

Il catalogo online include le registrazioni bibliografiche di tutti i volumi posseduti dalla Biblioteca, dal nucleo di fondazione di Nelson Gay fino alle recenti acquisizioni: narrativa, poesia, saggistica, teatro, biografia, linguistica, politica internazionale.

La Biblioteca custodisce, inoltre, una preziosa collezione di libri antichi e rari, circa 450 volumi, editi tra il XVI e il XIX secolo, quasi interamente dedicati al tema dei viaggi e delle esplorazioni nel Nuovo Continente.

Il CSA ha recentemente lanciato una campagna di crowdfunding, *Adotta un libro*, allo scopo di restaurare e preservare queste preziose edizioni. Grazie ai primi donatori più di 20 volumi sono già stati riportati al loro antico splendore.

Nella nuova versione dell'OPAC è integrato il Discovery, uno strumento che consente la ricerca simultanea anche nelle risorse elettroniche. Inoltre, dopo l'ingresso ufficiale nella rete internazionale di OCLC WorldCat, è ora possibile estendere la ricerca a migliaia di biblioteche in tutto il mondo.

Il servizio di prestito internazionale e di document delivery offre la possibilità di richiedere l'invio di materiale dalle più importanti biblioteche statunitensi e internazionali, a scelta tra oltre sessanta milioni di pubblicazioni.

5.1.1 RISORSE ELETTRONICHE

Ebsco Research Databases: include tre importanti archivi elettronici, che insieme costituiscono uno strumento unico per la ricerca bibliografica, in campo sia storico, sia letterario: **Historical Abstracts**, **America: History & Life**, **MLA International Bibliography**. Inoltre, comprende la raccolta digitale completa di due riviste di politica e cultura, *The Nation* e *The New Republic*.

Gale Research Complete Premium: include documenti digitalizzati (**Archives Unbound**) e articoli in full-text tratti dagli archivi storici di giornali inglesi e americani, da riviste accademiche e da repertori bio-bibliografici come il **Dictionary of Literary Biography (DLB)**.

JStor: è una delle banche dati più importanti per la ricerca accademica. La biblioteca è abbonata all'intera collezione dei periodici.

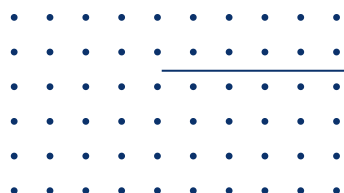
Oxford University Press: la biblioteca è abbonata alla collezione "Oxford Journals Humanities Collection" e alla versione elettronica della *American National Biography*, il più completo e aggiornato dizionario biografico riguardante gli Stati Uniti.

Project Muse: Altra risorsa fondamentale per la ricerca storica e letteraria, la biblioteca è abbonata alla collezione dei periodici elettronici.

ProQuest Historical Newspapers: l'abbonamento del CSA include gli archivi storici degli articoli in full-text di alcune fra le più importanti testate americane, tra cui il *New York Times* e il *Washington Post*; completano la raccolta gli *American Jewish Newspapers* e di *Black Historical Newspapers*.

Digital National Security Archive (DNSA): è una delle più importanti collezioni in formato elettronico di documenti sulla politica militare e diplomatica degli Stati Uniti dal 1945.

CIAO (Columbia International Affairs Online) è una delle fonti più complete per lo studio e la ricerca nel settore della politica internazionale. Comprende research papers elaborati dai principali centri di ricerca internazionale.



5.1.2 ARCHIVIO STORICO

L'Archivio storico del Centro Studi Americani è costituito dal complesso documentario relativo alla storia degli enti che, nel corso degli anni, hanno contribuito alla nascita dell'attuale Centro Studi Americani. A tale patrimonio documentale si aggiunge il fondo archivistico Emily Mitchell Wallace Harvey, ricevuto in donazione nel 2024.

INTRODUZIONE

Il patrimonio archivistico, dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica del Lazio con decreto del 12 gennaio 1999, è a disposizione della consultazione secondo le modalità formulate dal regolamento.

L'Archivio conta, ad oggi, 204 buste alle quali si aggiungono 13 buste del fondo archivistico Emily Mitchell Wallace Harvey.

STORIA E STRUTTURA

L'Archivio Storico conserva i documenti dell'AIA (Associazione Italo-Americana) e del CISA (Centro Italiano di Studi Americani), a partire dal primo decennio del '900, nonché quelli del CSA (Centro Studi Americani) dalla sua nascita ed erezione a ente morale avvenuta nel 1963 ad oggi.

Il CSA, che è l'unico ente ancora in vita, è il prosecutore delle attività che AIA e CISA avevano iniziato già nel periodo tra le due guerre mondiali, e ha acquisito i beni del CISA – archivio compreso – nel 1984, mentre l'AIA ha devoluto sempre al CSA i suoi beni al momento della chiusura nel 2001.



Il CSA ha nei confronti dell'archivio sia la funzione di soggetto produttore, sia quella di soggetto conservatore, sia, infine di soggetto collettore, cioè un ente nel cui archivio sono confluiti archivi di altri enti in virtù dei legami istituzionali o burocratici che ci sono tra i diversi produttori, questi archivi si collegano a quelli del collettore soltanto per le ragioni dovute alla loro acquisizione.

Nel 2024 il Centro Studi Americani ha, inoltre, ricevuto in donazione il fondo archivistico di Emily Mitchell Wallace Harvey (1933 – 2019). Il fondo contiene documentazione di ricerca e corrispondenza relativa ai temi di studio della prof.ssa Wallace.

Tutti i fondi costituiscono un patrimonio unitario organizzato nel rispetto del principio di provenienza e del vincolo archivistico delle carte.

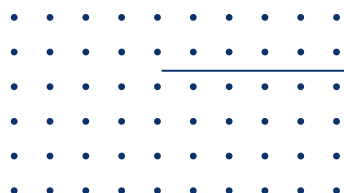
PROGETTO DI DESCRIZIONE ARCHIVISTICA E CATALOGAZIONE INFORMATICA

A partire dal 2018, al fine di tutelare, valorizzare e rendere accessibile il patrimonio archivistico, il Centro Studi Americani ha avviato un progetto di inventariazione cartacea e catalogazione informatica del materiale d'archivio, autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio.

Dal 2022 il CSA si avvale della collaborazione della Società Cooperativa Biblionova, che lavora al proseguimento della descrizione, sia cartacea che informatica, sotto la supervisione del personale del Centro.

Il progetto, che ha lo scopo di curare la conservazione, la sicurezza, l'ordinamento e l'inventariazione con strumenti cartacei ed elettronici del materiale archivistico, è volto all'inventariazione del materiale archivistico secondo gli standard internazionali (ISAD, ISAAR) e al riversamento dei dati in formato elettronico con catalogazione descrittiva in formato MARC21.

I dati elettronici sono riversati nell'ambiente Worldshare Management Share in dotazione presso il Centro Studi Americani, con il conseguente inserimento e ricercabilità dei record bibliografici nella rete internazionale OCLC WorldCat.



FASI DI LAVORO

Fino al 2018, i mezzi di corredo a disposizione per la consultazione dell'Archivio erano un elenco sommario e una descrizione analitica delle carte d'archivio delle prime due buste afferenti alla Serie AIA (Associazione Italo-Americana).

Di qui la necessità di rendere consultabile il resto del materiale, secondo le seguenti fasi, costantemente supervisionate dal personale del Centro Studi Americani e autorizzate dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio:

•2018-2020:

L'Archivio Storico del Centro Studi Americani è oggetto di un'accurata attività di studio per la progettazione dell'inventariazione archivistica, sia in formato cartaceo che elettronico.

•2021-2022:

Il lavoro di inventariazione cartacea copre le due serie storiche AIA e CISA-CSA grazie alla convenzione con la Scuola di Specializzazione in "Beni archivistici e librari" dell'Università Sapienza di Roma.

•2022-2023:

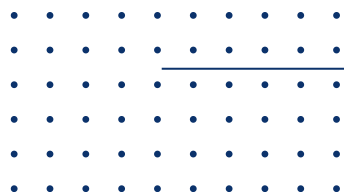
Dopo un attento studio sulle possibilità di adattare il formato MARC21 alla descrizione archivistica da parte del personale specializzato del CSA, le serie AIA e CISA-CSA vengono riversate nel catalogo informatico WMS in dotazione presso il CSA, con inserimento nella rete OCLC WorldCat. Il lavoro di riversamento è ad opera della Società Cooperativa Biblionova, con il finanziamento della Regione Lazio.

•2024_1:

Prosegue la descrizione archivistica in formato cartaceo ed elettronico di 9 buste, individuate nelle serie *Corrispondenza generale* e *Ministero degli Affari Esteri*, per un totale di 66 fascicoli. Il lavoro è ad opera della Società Cooperativa Biblionova, con il finanziamento della Regione Lazio.

•2024_2:

Descrizione archivistica in inventario cartaceo ed elettronico del fondo, ricevuto in donazione, "Emily Mitchell Wallace Archival Collection".



5.1.3 SEMINARIO ANNUALE DI STUDI AMERICANI

Il Seminario di Letteratura, Storia e Cultura Americana, in origine esclusivamente dedicato alla Letteratura Americana, venne istituito dal Consiglio di Studi Americani, in collaborazione con l'AIA (Associazione Italo Americana), nel 1953, sull'onda della ripresa delle attività culturali nel periodo successivo alla Seconda Guerra Mondiale.

Durante la Guerra, infatti, l'AIA, che era stata fondata nel 1919 a Roma dal senatore Francesco Ruffini con lo scopo di rafforzare e sviluppare i rapporti culturali fra gli Stati Uniti e l'Italia, cessò ogni attività e solo nella primavera del 1949 essa ha potuto riprendere seriamente il suo compito di mediazione culturale tra i due paesi.

Secondo una convenzione stipulata con il Centro Italiano di Studi Americani, l'AIA provvedeva al mantenimento in funzione del Centro stesso e all'incremento della Biblioteca Nelson Gay. Nel 1949 la Biblioteca fu riaperta al pubblico per tutta la giornata e presero vita una serie di iniziative e manifestazioni, tra le quali, appunto, il Seminario.

Da allora, ogni anno, il Centro in collaborazione con l'ASNA (Associazione Italiana di Studi Nord-Americani) e con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, organizza un ciclo di giornate di studio che approfondiscono, di volta in volta, tematiche diverse riguardanti gli studi americani.

Il seminario è rivolto principalmente, ma non esclusivamente, a studenti laureandi, laureati, dottorandi e neodottori di ricerca. La partecipazione al Seminario è riservata agli studenti iscritti tramite apposito modulo, entro i termini stabiliti dal bando annuale. Il Centro mette a disposizione una borsa di studio per ogni università convenzionata partecipante.

In considerazione del livello scientifico del Seminario e dell'impegno richiesto alle/ai frequentanti, e in considerazione della valutazione finale della loro partecipazione, le università possono riconoscere dei crediti sia in ambito di Dottorato che nella Laurea Magistrale.

BANNED (HI)STORIES

Il Seminario dell'edizione 2024 – dal titolo **Banned (Hi)stories: Shaking the Foundations of American Culture** – si è incentrato sul tema della censura negli Stati Uniti, in ambito sia storico che letterario.

La censura dei libri ha una lunga storia negli Stati Uniti e, sebbene sia una storia antica tanto quanto quella della scrittura, i suoi obiettivi sono cambiati nel corso dei secoli.

L'American Library Association riporta un numero record di tentativi di censura di libri nel 2022, con un aumento del 38% rispetto all'anno precedente. Di questi tentativi, la maggior parte sono stati scritti da o su membri della comunità LGBTQIA+ e persone di colore. Le storie con tematiche o protagonisti LGBTQIA+ sono state il "bersaglio principale" dei divieti.

Altri bersagli sono stati i libri con storie di razza e razzismo, contenuti sessuali o descrizioni di aggressioni sessuali, morte e lutto. Se lottare con il modo in cui si insegna la storia e si raccontano le storie fa parte di un vivace discorso democratico, vietare i libri, mettere a tacere gli scrittori e tentare di cancellare storie e comunità rappresenta un attacco alle libertà fondamentali per la democrazia.

In linea con questo tema, abbiamo invitato i relatori a presentare contributi che esaminassero tale categoria da una varietà di prospettive, con particolare riferimento ai principali campi di interesse del Seminario: storia, letteratura e cultura degli Stati Uniti.

Oltre ai direttori del seminario, prof. Daniele Fiorentino e prof.ssa Sabrina Vellucci, e al direttore del Centro Studi Americani, Roberto Sgalla, hanno partecipato: Emily Drabinski, presidente dell'American Library Association; Gianna Fusco, Università degli Studi dell'Aquila; Holly Brewer, University of Maryland; Shireen Campbell, Davidson College; Giuliano Santangeli Valenzani, Università di Roma Tre; Renata Morresi, Università degli Studi di Padova; Lorenzo Costaguta, University of Bristol; Marco Sioli, Università degli Studi di Milano Statale; Cristina Iuli, Università del Piemonte Orientale; Aaron Jaffe, Florida State University; Valeria Gennero, Università degli Studi di Bergamo; Alessandra Lorini, Università degli Studi di Firenze.



5.1.4 AISNA

Nell'intento di essere un punto di riferimento importante per l'Americanistica in Italia, il Centro collabora con l'AISNA (Associazione Italiana di Studi Nord-Americani), che fin dalla sua fondazione nel 1973 ha riunito studiosi, studenti e professionisti, dentro e fuori il mondo accademico, interessati alla storia, alla letteratura e alla cultura degli Stati Uniti.

Recentemente la collaborazione fra il Centro e l'AISNA ha prodotto un risultato significativo e perseguito da anni: con decreto interministeriale 22 dicembre 2023, n. 255 – pubblicato in Gazzetta ufficiale-Serie generale n. 34 del 10-02-2024 – è stata riconosciuta l'equipollenza tra i CFU conseguiti nel SSD L-LIN/10 (Letteratura inglese) e i CFU conseguiti nel SSD L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane), ai fini dell'accesso all'insegnamento per la neoistituita classe di concorso A-22. Ciò è un ottimo segnale per studenti e docenti di americanistica, i cui corsi avranno lo stesso riconoscimento di quelli di anglistica.

Sempre in collaborazione con l'AISNA, il Centro contribuisce al Premio Agostino Lombardo assegnato alla migliore tesi di dottorato di studi americani discussa nel corso dell'a.a. precedente in un'università italiana.

Nel 2024, il Centro Studi Americani, in collaborazione con l'AISNA ha inaugurato la collana di pubblicazioni dal titolo **Quaderni del Centro Studi Americani**. La collana nasce con lo scopo di raccogliere i contributi dello storico Seminario Annuale di Storia, Letteratura e Cultura Americana".

La serie comprenderà le monografie dei vincitori del Premio Agostino Lombardo e un volume sulla storia del Centro Studi Americani, già in lavorazione.

I Quaderni sono editi per il Centro dalla casa editrice Agorà & Co e sono diretti da Roberto Sgalla, direttore del CSA, e dai docenti Daniele Fiorentino, Gigliola Nocera e Sabrina Vellucci.



5.1.5 UNIVERSITA' CONVENZIONATE

Il CSA ha tra le sue finalità sostenere e promuovere il dialogo e la reciproca conoscenza tra gli Stati Uniti e l'Italia – anche nella sua qualità di membro dell'Unione Europea – favorendo lo studio e l'approfondimento di materie di comune interesse per i due Paesi, attraverso la collaborazione con le Università, Istituzioni internazionali, enti ed organismi pubblici e privati aventi analoghe finalità.

Il Centro svolge una ricca attività di seminari, convegni, conferenze con la presenza di qualificati esperti italiani, europei e americani sui temi più attuali della politica e dell'economia internazionale, incontri con esponenti del mondo letterario, giornalistico, artistico e cinematografico statunitense, mostre e concerti.

La Biblioteca offre ai suoi iscritti un ampio patrimonio bibliografico e un numero sempre crescente di risorse elettroniche, che riguardano i molteplici aspetti della storia e della cultura americana e le relazioni internazionali degli Stati Uniti con l'Italia e con l'Europa.

Il Centro pone a disposizione delle Università Convenzionate la propria organizzazione per la realizzazione di conferenze e seminari e la propria Biblioteca, accessibile sia in sede che attraverso rete, per ricerche e studi.



Le Università ed il Centro si impegnano a collaborare al fine di utilizzare al meglio le strutture ed i servizi dello stesso Centro e, al contempo, di svolgere attività didattiche e di ricerca integrative di quelle universitarie nonché di realizzare un progetto coordinato di supporto alle attività accademiche nell'ambito degli studi di americanistica (attività di tirocinio, documentazione e didattica).

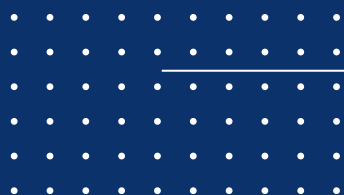
Il Centro offre l'accesso gratuito in Biblioteca ai professori, agli studenti, ai dottorandi ed ai bibliotecari dell'Università Convenzionate.

Le biblioteche organizzano periodicamente giornate di presentazione delle risorse bibliografiche per gruppi di studenti universitari degli atenei convenzionati. Dal 2018, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università Roma Tre la biblioteca organizza l'attività "Un percorso in biblioteca", valida per l'acquisizione di crediti universitari, nell'ambito delle "Altre attività culturali" definite dall'Ateneo. L'attività prevede 20 ore di lezione e 18 di esercitazioni nonché un elaborato finale; il numero delle adesioni è in genere di 10 studenti.

Alle Università convenzionate è offerta inoltre la possibilità di selezionare fino a 2 studenti all'anno che potranno effettuare periodi di tirocinio presso le strutture del Centro traducibili in Crediti Formativi didattici.

Il Centro organizza in collaborazione con l' AISNA e con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, il seminario annuale di Letteratura, Storia e Cultura Americana, a cui possono partecipare studenti iscritti a università convenzionate alcuni dei quali possono ottenere una borsa di studio a titolo di contributo.

Inoltre, il Centro mette a disposizione delle università convenzionate le sue sale, nel seicentesco Palazzo Antici Mattei, per l'organizzazione di propri eventi.





5.1.6 BRIGHT LIGHTS BOOKCLUB

La lettura è incontro, conoscenza di sé e degli altri, comprensione e scoperta, una grande ricchezza che come biblioteca cerchiamo, in ogni modo possibile, di promuovere e valorizzare.

Per questo, ad ottobre del 2021, il Centro Studi Americani ha inaugurato il suo primo Book Club, con l'intento di dar vita ad un progetto che fosse sì un gruppo di lettura, ma anche un'occasione di approfondimento, mettendo a disposizione del gruppo materiali di studio e ricerca.

Il Bright Lights Bookclub, titolo ispirato al celebre romanzo di Jay McInerney, *Le mille luci* di New York, nasce quindi per dar vita a un gruppo di lettura che riconosca nella biblioteca un suo luogo di incontro e di scambio culturale, creando nuove occasioni di dialogo sui temi che da sempre sono alla base della nostra collezione e dell'interesse di studio del Centro Studi Americani.

Il progetto negli anni sta crescendo molto: siamo ormai ad oltre 1000 iscritti che ci seguono in tutta Italia, grazie anche all'adesione di numerose case editrici italiane specializzate nella traduzione di narrativa statunitense. Abbiamo partecipato, come gruppo, anche ad eventi nazionali di editoria e cultura, come Napoli Città Libro - Salone del Libro e dell'Editoria di Napoli e Più libri più liberi: Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria.

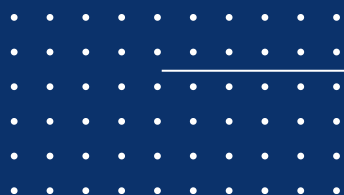
Ogni mese proponiamo la lettura di un romanzo nord-americano, seguendo un tema specifico votato dal gruppo. Tutti gli incontri si svolgono in modalità ibrida, sia in biblioteca che online, e si sviluppano in due parti: una prima parte dedicata alla discussione del libro letto e una seconda parte che vede la partecipazione di un esperto di americanistica (docenti, giornalisti, editori, traduttori, autori) che ci aiutano ad introdurre l'autore e il titolo che andremo a leggere nel mese successivo.

Il Bright Lights ha avuto la partecipazione, tra gli altri, di numerosi autori statunitensi come Shannon Pufahl, Margo Jefferson, David James Poissant e Jennifer Egan.

La partecipazione agli incontri è gratuita e gli iscritti hanno a disposizione:

- un gruppo Telegram per commentare e scambiarsi opinioni sulla lettura in corso;
- una Newsletter dedicata al bookclub, con invio di schede sul libro del mese e materiale di approfondimento;
- un podcast con la registrazione audio di tutti i nostri incontri disponibile su Spotify
- una sezione apposita sul nostro sito web con recensioni e interviste;
- una diretta Instagram mensile e un incontro finale in biblioteca al quale è possibile partecipare sia in presenza che online.

Il tema scelto per l'edizione 2023/2024 è Scrittori Americani del Nuovo Millennio, un bellissimo viaggio nella narrativa degli Stati Uniti degli anni 2000 attraverso le pagine di imprescindibili romanzi contemporanei.



LA BIBLIOTECA IN NUMERI

100.000



Accessi all'anno ai
database

70.000



Unità bibliografiche

37.467

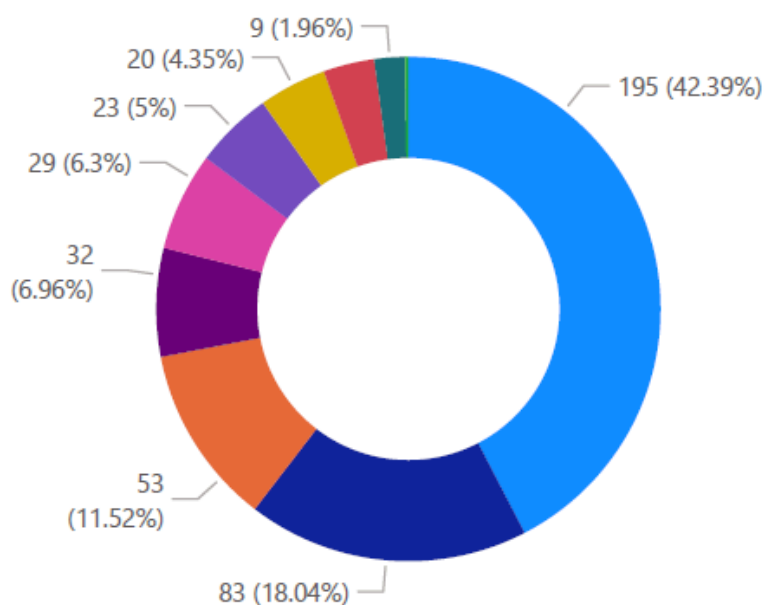


Voci in catalogo

460



Utenti iscritti



Patron Borrower Category

- Utente convenzionato
- Socio benemerito
- Socio sostenitore
- Utente non convenzion...
- Consiglio
- Complimentary
- Staff
- Socio ordinario
- Junior Fellow
- Socio AISNA

5.2 BUILDING BRIDGES

Le attività del Centro Studi Americani si configurano secondo una duplice vocazione: da un lato, quella inerente la biblioteca che garantisce un servizio di studio, documentazione e supporto alla ricerca; dall'altro, quella di think tank e spazio di riflessione e confronto che si concretizza nell'organizzazione di iniziative, incontri, seminari, tavole rotonde, dibattiti su temi di interesse, di attualità e di importanza strategica per il Paese.

Le iniziative dell'istituto sono rivolte sia a specialisti che a un pubblico generale e vengono spesso organizzate in collaborazione con rilevanti istituzioni italiane, europee e statunitensi.

L'attività del Centro si articola secondo quattro filoni tematici che vengono definiti "Bridges", metafora che rispecchia l'immagine che rappresenta la mission del Centro: costruire un ponte tra Italia e Stati Uniti, un contatto culturale tra le due sponde dell'Atlantico.





Geopol Bridge

Eventi focalizzati sui temi della geopolitica e della sicurezza internazionale, il futuro del commercio internazionale, le relazioni transatlantiche, i nuovi scenari globali e la difesa. Ma anche energia, ambiente, sostenibilità, difesa ed economia.



Cultural Bridge

Fin dalla fondazione campo di interesse tradizionale del Centro, negli ultimi anni, in collaborazione con l'Ambasciata USA in Italia, l'istituto ha dato nuovo impulso ai progetti di "American Studies" a supporto dei dipartimenti delle università italiane.



Innovation&Cybersecurity Bridge

Con questo progetto il Centro guarda al futuro, alle nuove tecnologie, allo sviluppo dell'intelligenza artificiale ma anche alle nuove sfide in termini di sicurezza cibernetica che aziende e istituzioni si trovano ad affrontare.



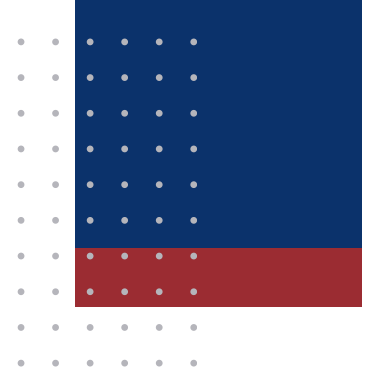
Health&Science Bridge

Introdotta nel 2019, questa area, coordinata dalla senatrice Beatrice Lorenzin, prevede un ciclo di seminari che declinano sotto diversi aspetti i temi della sostenibilità dei sistemi sanitari e le sfide globali che attraversano il mondo della salute e della sanità e del benessere in generale.

5.2.1 EVENTI

28		Geopol Bridge
16		Green Bridge
71		Cultural Bridge
5		Health&Science Bridge
15		Cybersecurity Bridge
30		Eventi esterni
4		Seminar Lunch riservati ad AD e CEO
25		Eventi in collaborazione con il Festival della Diplomazia
9		Bright Lights Bookclub

201 EVENTI NEL 2024



5.2.2 FLAGSHIP EVENTS

TRANSATLANTIC FORUM

Il Transatlantic Forum rappresenta il dibattito annuale di riferimento sullo stato dell'arte e sul futuro delle relazioni internazionali, offrendo un'analisi approfondita delle dinamiche globali alla luce degli avvenimenti più recenti. Giunto alla sua ottava edizione, il progetto si inserisce in un più ampio programma di ricerca e di promozione del dialogo internazionale, con un focus sulla geopolitica e sulle relazioni transatlantiche.

L'iniziativa, sviluppata dal 2015 con la collaborazione della Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale dell'Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica del MAECI, analizza i principali scenari di interesse per USA, Europa e Italia, in relazione ad aree rilevanti quali Cina, Russia, Nord Africa, Medio Oriente e Indo-Pacifico. Attraverso un approccio multidisciplinare, il progetto favorisce una riflessione strutturata sulle sfide globali e sulle strategie di cooperazione tra le due sponde dell'Atlantico.

Il Transatlantic Forum si sviluppa attraverso attività di ricerca ed eventi, che coinvolgono esperti di alto profilo, rappresentanti istituzionali, accademici e analisti geopolitici. Un valore aggiunto dell'iniziativa è l'attenzione dedicata al coinvolgimento di studiosi ed esperti provenienti dalle aree geografiche oggetto di studio, al fine di offrire una prospettiva autentica e inclusiva sulle tematiche trattate.



L'evento non è solo un'occasione di confronto tra esperti, ma anche un importante strumento di divulgazione, volto a rendere accessibile al pubblico un dibattito di alto livello. Le conferenze, ospitate presso la sede del Centro Studi Americani, sono trasmesse in streaming su YouTube e sui principali social media, permettendo una fruizione globale. Grazie al servizio di traduzione simultanea in italiano e inglese, il Transatlantic Forum facilita la partecipazione di un pubblico internazionale.

Il piano di comunicazione del progetto combina canali tradizionali (stampa, agenzie e testate giornalistiche) e piattaforme digitali, garantendo una diffusione ampia dei contenuti e massimizzando l'impatto delle discussioni.

Il Transatlantic Forum svolge un ruolo chiave nella promozione del dialogo e della comprensione reciproca tra paesi e culture diverse, contribuendo a creare una maggiore consapevolezza sulle sfide globali. Si configura come un'opportunità per rafforzare il legame tra Europa e Stati Uniti, favorire il superamento di pregiudizi e stereotipi e stimolare una riflessione critica e informata sul contesto geopolitico attuale.

Attraverso il coinvolgimento di alti esperti e la divulgazione di contenuti, il Transatlantic Forum si propone di coinvolgere non solo gli addetti ai lavori, ma anche un pubblico più ampio, promuovendo una cultura del dialogo e della cooperazione internazionale.





FESTIVAL DELLA CULTURA AMERICANA

Il "Festival della Cultura Americana" intende promuovere presso un vasto pubblico la conoscenza di eventi, figure storiche, personalità del mondo dello spettacolo, dell'arte, dello sport e realtà imprenditoriali che hanno significativamente influenzato la società e la cultura italiana negli Stati Uniti, e viceversa.

Il Festival rappresenta inoltre un'importante occasione per celebrare e rafforzare i valori fondamentali che legano Italia, Europa e Stati Uniti attraverso lo storico rapporto transatlantico.

Alla realizzazione del Festival contribuiscono alcune tra le principali università romane, come Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Università degli Studi di Roma Tre.

Collaborano inoltre numerose realtà associative e accademiche attivamente impegnate nella diffusione e valorizzazione della cultura americana in Italia, tra cui l'American Academy, la Commissione Fulbright e prestigiose istituzioni statunitensi come la American University, la John Cabot University e la Loyola University Chicago.

L'iniziativa gode anche del supporto fondamentale dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, oltre che della collaborazione di numerose altre istituzioni e realtà associative.

Nel corso degli anni, la manifestazione ha ampliato il suo raggio d'azione coinvolgendo esperti e professionisti del mondo industriale, con lo scopo di portare in primo piano le esperienze di coloro che si impegnano quotidianamente a promuovere e valorizzare i rapporti economici fra l'Italia e gli Stati Uniti, condividendo con il pubblico anche esempi concreti di eccellenze e buone pratiche aziendali.

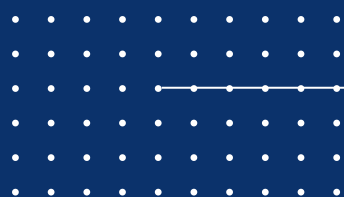
FRONTIERE

L'edizione 2024 è stata intitolata: **"Frontiere: Spazi di identità, conoscenza e partecipazione"**. Al centro del Festival si è collocato il tema delle "Frontiere": linee invisibili che modellano il nostro mondo e che, in un contesto di continuo mutamento, assumono significati diversi a seconda dei cambiamenti politici globali.

Tanto in Italia quanto negli Stati Uniti, le frontiere rappresentano non solo simboli di identità nazionale, ma anche sfide da affrontare e opportunità da cogliere.

Il programma della rassegna ha proposto 18 eventi ospitati sia presso il Centro sia presso le sedi dei partner coinvolti, con il contributo di oltre 80 relatori e relatrici e una significativa partecipazione di pubblico.

Il Festival ha esplorato una varietà di temi, tra cui le attuali sfide dello spazio con la presenza di Samantha Cristoforetti, la medicina di genere e la salute femminile con Annamaria Colao e Beatrice Lorenzin, oltre alla lotta ai cambiamenti climatici e le opportunità offerte dalla transizione energetica, approfondite con Paolo Compostella e diverse altre personalità.



PAIR

A partire dal 2016 è stato istituito il Premio PAIR – Prize for American-Italian Relations che si propone di celebrare annualmente una o più personalità italiane o americane con un ruolo attivo nel costruire ponti culturali, professionali e politico – economici tra le due sponde dell'Oceano Atlantico, al fine di realizzare un ulteriore elemento di connessione tra la cultura italiana e statunitense.

Questo premio nasce proprio sulla scia della mission del Centro volta a promuovere e valorizzare i rapporti transatlantici Italia/USA nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Il CSA si prefigge di offrire un riconoscimento a una persona che si sia distinta per aver promosso e perseguito il progresso civile e morale del genere umano, in sintonia e in coerenza con i rapporti culturali Italia/USA, per ciascuno dei seguenti settori:

- arti e cultura
- scienze umane, sociali, letterarie ed economiche
- scienze tecniche e tecnologiche
- giustizia e sicurezza

I premiati vengono individuati e selezionati dal Comitato d'onore. Tale Comitato è nominato dal Consiglio di amministrazione del CSA ed è coordinato da un Presidente che attualmente è il Dott. Gianni Letta, il quale convoca e dirige le riunioni del medesimo.

Ciascun componente può proporre una o più candidature per ciascun settore. Il Comitato d'Onore, con la più ampia facoltà di scelta e discrezione, individua una o più personalità da premiare, per ciascun settore.

PAIR 2024

Il 10 ottobre 2024 si è tenuta la cerimonia di premiazione dell'ottava edizione del PAIR (Prize for American – Italian Relations).

Per la categoria Arti e cultura sono stati premiati Giancarlo Esposito, attore versatile, negli anni ha interpretato personaggi iconici come Gus Fring di Breaking Bad e Moff Gideon nell'Universo Star Wars, e Amii Stewart, cantante americana che ha da sempre dimostrato il suo profondo attaccamento all'Italia duettando con alcuni tra i più famosi interpreti della musica italiana.

Roberto Crea, scienziato e imprenditore con oltre quarant'anni di esperienza nel campo delle biotecnologie e responsabile della sintesi chimica dei geni dell'insulina umana, si è aggiudicato il riconoscimento nella categoria Scienze tecniche e tecnologiche.

A Daniel Frigo, CEO di The Walt Disney Company Italia è andato il premio nella categoria Scienze umane, sociali, letterarie ed economiche; americano di nascita, mantiene un forte legame con le sue radici italiane e ha contribuito al lancio della piattaforma Disney Plus nel nostro Paese.

Un premio speciale è stato assegnato a Paolo Gaudenzi, consigliere scientifico e tecnologico al Consolato d'Italia a Boston, esperto di ingegneria meccanica e aerospaziale, è stato inserito dalla Stanford University nel 2% degli scienziati più influenti al mondo.

L'ottava edizione del premio PAIR ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica.

L'evento è stato organizzato con il patrocinio dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, del Ministero della Cultura, con il supporto di ITA Airways e in media partnership con askanews.







5.2.3 IL CENTRO E I GIOVANI – ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA

Il Centro Studi Americani organizza dal 2021 il progetto PCTO “Alla scoperta dell’America – incontro con la storia, la letteratura e le relazioni internazionali d’oltreoceano”, con l’obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura, alla politica e alla società americana, rafforzando il legame tra Italia e Stati Uniti.

L’iniziativa coinvolge ogni anno 400 studenti e studentesse del quarto e quinto anno dei licei di Roma e del Lazio e si svolge da dicembre a maggio. Il programma prevede cinque giornate di incontri con esperti, accademici e giornalisti, offrendo ai partecipanti un approfondimento sulla storia, la letteratura e le relazioni internazionali degli USA.

Il progetto mira a diffondere la conoscenza degli Stati Uniti tra le giovani generazioni, promuovendo le relazioni transatlantiche e i valori che legano le due sponde dell'Atlantico.

Gli studenti prendono parte a incontri frontali, per acquisire conoscenze storiche, letterarie e politiche, e ad appuntamenti più interattivi, in cui possono dialogare con giornalisti, rappresentanti istituzionali e personalità americane. Questa formula consente ai partecipanti di sviluppare un pensiero critico e una maggiore consapevolezza del contesto geopolitico attuale.

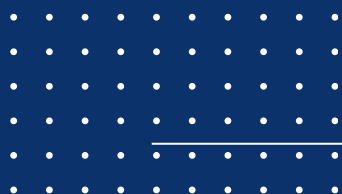
Alla luce delle recenti evoluzioni internazionali, il rilancio delle relazioni transatlantiche e il rafforzamento del dialogo tra Europa e Stati Uniti rappresentano un'opportunità strategica per le nuove generazioni.

Il progetto, infatti, non solo promuove la conoscenza della cultura, della politica e della società americana, ma sensibilizza i giovani su tematiche storiche, letterarie e geopolitiche, stimolando il confronto interculturale e l'amicizia tra il popolo italiano e quello americano.

Il progetto si propone di superare gli stereotipi e fornire strumenti critici per comprendere a fondo i valori delle democrazie occidentali, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e aperti al dialogo internazionale.

EDIZIONE 2024

- 13 scuole partecipanti di Roma e del Lazio
- 34 classi coinvolte, per un totale di 400 studenti
- 20 appuntamenti organizzati, per un totale di 55 lezioni
- 32 ospiti tra accademici, esperti e rappresentanti istituzionali
- Durante la cerimonia conclusiva, sono stati premiati tre gruppi di studenti per i migliori progetti realizzati.



COMMUNITY



33
Soci
Benemeriti

47
Soci
Sostenitori



70
Soci
Ordinari

113
Junior
Fellow



22
Università
affiliate



7.155
Iscritti alla
mailing list



28.518
Follower



5.863
Follower



5.154
Follower



9.406
Follower

6. COMUNICAZIONE

L'assetto organizzativo della comunicazione del Centro Studi Americani si articola su due direttrici principali: la gestione digitale dei canali social e le attività di comunicazione tradizionale.

Comunicazione digitale

La gestione dei canali social del Centro è affidata alla società I-Say che cura la progettazione, la produzione e la pubblicazione dei contenuti digitali.

In particolare, I-Say elabora un piano editoriale mensile che include tematiche legate alla cultura pop statunitense, festività americane, curiosità e ricorrenze in linea con lo statuto del Centro. Tale piano viene sottoposto all'approvazione dello staff del CSA, che ne valuta coerenza ed efficacia.

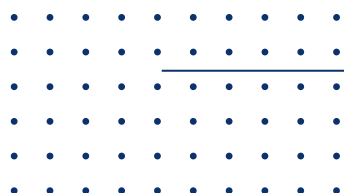
Una volta approvati, i contenuti vengono sviluppati graficamente, programmati e accompagnati da testi (copy) adeguati per la pubblicazione sulle piattaforme social.

Su richiesta, il team di I-Say fornisce supporto anche in occasione degli eventi in presenza, realizzando materiali multimediali come interviste e reportage fotografici.

Oltre alla pubblicazione dei contenuti istituzionali, il Centro promuove attraverso i social anche le locandine degli eventi, integrando così la comunicazione veicolata tramite newsletter e canale WhatsApp.

I-Say gestisce inoltre la promozione a pagamento dei contenuti selezionati, con l'obiettivo di ampliare la platea degli utenti raggiunti e garantire una partecipazione adeguata agli eventi proposti.

Questa strategia digitale consente al Centro di raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, contribuendo alla diffusione della cultura statunitense in Italia e favorendo una conoscenza più estesa delle attività promosse.



Comunicazione tradizionale

In parallelo alla dimensione digitale, il Centro continua a investire nelle forme tradizionali di comunicazione. Tra queste rientrano:

- la redazione e la diffusione di comunicati stampa;
- la gestione delle relazioni con i media, in particolare con la stampa specializzata;
- la collaborazione con Radio Radicale per la registrazione e la trasmissione degli eventi più rilevanti.

A completamento di queste attività, il Centro ha siglato accordi con le agenzie stampa Adnkronos e Askanews, che assicurano un'adeguata copertura mediatica e visiva degli eventi.

Un ulteriore accordo è stato stipulato con una società che cura la pubblicità su testate quotidiane, in particolare sulle pagine di cronaca romana, con l'obiettivo di garantire visibilità agli appuntamenti di maggiore rilievo e rafforzare il posizionamento del Centro nel panorama culturale nazionale.

Progetti speciali

Nel corso del 2024, in occasione della roadmap verso l'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti (gennaio 2025), è stato realizzato un volume divulgativo volto a illustrare le regole istituzionali del sistema elettorale americano.

Il progetto ha avuto una doppia finalità: fornire uno strumento didattico per gli studenti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), e offrire contenuti di approfondimento per il pubblico degli eventi serali dedicati al tema delle elezioni presidenziali.

A supporto di tale iniziativa, sono stati inoltre prodotti alcuni podcast (*Conventions, America al Centro*), in linea con la mission del Centro di promuovere una comunicazione accessibile, autorevole e culturalmente significativa.

Finalità della comunicazione

L'azione comunicativa del Centro non si limita alla promozione degli eventi o all'aumento della visibilità istituzionale.

L'obiettivo primario è infatti quello di veicolare contenuti di valore, sostenere la diffusione delle competenze, favorire la partecipazione consapevole e stimolare il dibattito pubblico intorno alle grandi questioni della contemporaneità.

7. SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Il Centro Studi Americani con l'esercizio del 2024 ha centrato l'obiettivo di avere un bilancio con proventi superiori al milione (€ 1.113.361), ciò grazie all'incremento significativo dei Soci e delle relative quote, delle Università convenzionate e dal conseguimento dei progetti finanziati dai Ministeri e dalle istituzioni.

Gli introiti hanno permesso di continuare nel processo di innovazione tecnologico-infrastrutturale, nella valorizzazione del patrimonio della biblioteca e dei servizi offerti, nonché incentivare le iniziative culturali e le attività convegnistiche.

Nonostante ciò l'anno 2024 è stato caratterizzato dal sopraggiungere di spese impreviste relative ad imposte riferibili agli anni che vanno dal 2019 al 2023 che hanno gravato sul bilancio per un importo di circa € 150.000,00 (rilevato tra le sopravvenienze passive).

Il bilancio chiude con una perdita di circa € 22.000, ma grazie al cospicuo incremento delle quote associative, che rispetto al 2023 ammonta a circa € 170.000,00, siamo stati in grado, non solo di abbattere drasticamente la perdita d'esercizio ma di mantenere i livelli di impegni e di iniziative per tutti i settori del CSA.

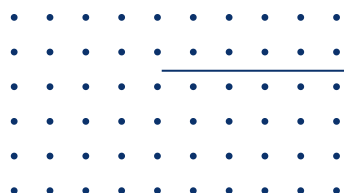
L'esercizio 2024 chiude con un disavanzo di gestione di gestione pari ad € 21.965, il disavanzo dell'esercizio scaturisce:

a) da un risultato positivo della gestione ordinaria per euro

€ 107.513

b) da un risultato negativo delle gestioni finanziaria e straordinaria per

€ 129.478



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2024	2023	Incrementi (decrementi)
ATTIVO CIRCOLANTE:			
. Disponibilità liquide (nota 3)	1.106.210	1.172.401	(66.192)
. Crediti per liberalità e contributi (nota 4)	116.992	57.308	59.684
. Ratei e Risconti (nota 5)	18.824	18.148	676
	1.242.026	1.247.857	(5.832)
IMMOBILIZZAZIONI			
. Partecipazione ad imprese (nota 6)	79.069	48.411	30.658
. Crediti a lungo termine	78.364	78.364	
. Immobilizzazioni materiali (nota 7)	159.275	155.363	3.912
. Depositi a garanzia	10.375	10.375	-
	327.083	292.513	34.570
Totale Attivo	1.569.109	1.540.370	28.739
PASSIVITA'			
PASSIVITA' A BREVE (nota 8)			
. Debiti verso fornitori	27.424	29.882	(2.458)
. Debiti diversi	41.370	81.939	(40.569)
. Risconti passivi (nota 9)	16.500	-	16.500
	85.294	111.821	(26.527)
FONDI: (nota 9)			
. Fondo TFR	223.397	200.482	22.915
. Fondo acc.to attività	54.400	60.583	(6.183)
. Fondo Imposte e tasse	18.216		
	296.013	261.065	16.732
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio (nota 10)			
. Fondo dotazione	2.582	2.582	-
. Liberalità da privati e enti pubblici	1.698.815	1.698.815	-
. Riserva vincolata	215.523	203.899	11.624
. Rivalutazione imprese controllate	69.070	38.411	30.659
. Avanzi (disavanzi) di gestione accumulati	(776.223)	(785.275)	9.052
. Avanzo (disavanzo) di gestione d'esercizio	(21.965)	9.052	(31.017)
	1.187.802	1.167.484	20.318
Totale passivo e patrimonio	1.569.109	1.540.370	28.739

CONTO ECONOMICO

<i>PROVENTI (nota 11)</i>	2024	2023	incrementi (decrementi)
. Contributi e proventi biblioteca	82.707	57.890	24.817
. Contributi su progetti --Enti Pubblici	110.684	102.236	8.448
. Quote sociali	919.970	749.910	170.060
Totale proventi	1.113.361	910.036	203.325
<i>ONERI (nota 12)</i>			
. Costo del personale	384.317	386.522	(2.205)
. Biblioteca	131.856	101.256	30.600
. Oneri diretti su attività finanziate	80.046	82.291	(2.245)
. Oneri diretti per attività culturali	191.442	167.089	24.353
. Spese Generali ed amministrative	205.391	167.574	37.817
. Ammortamenti	12.796	10.203	2.593
Totale Oneri	1.005.848	914.935	90.914
<i>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI (nota 13)</i>	18.604	15.436	3.168
<i>PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI (nota 14)</i>	(148.081)	(1.485)	(146.596)
Avanzo (disavanzo) di gestione	(21.965)	9.052	(31.017)

8. INVESTIMENTI

La presente relazione riassume lo stato di avanzamento dei lavori di miglioramento e riorganizzazione del Centro Studi Americani nel corso dell'anno 2024.

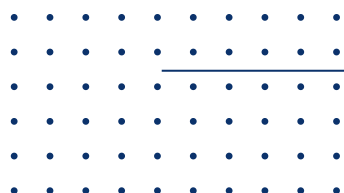
Le attività intraprese hanno riguardato principalmente l'implementazione di infrastrutture video, la progettazione di sistemi di condizionamento e la riorganizzazione degli spazi librari.

Attività Concluse:

- **Impianto Video (Salone e Galleria):** Nel corso del 2024, si sono conclusi con successo i lavori di installazione dell'impianto video nel Salone e nella galleria del Centro. Questo completamento rappresenta un importante passo avanti nel potenziamento delle capacità tecnologiche degli spazi, aprendo nuove opportunità per eventi, presentazioni e fruizione di contenuti multimediali.

Attività in Corso:

- **Progettazione Condizionamento (Restanti Sale):** Durante l'anno, ha avuto inizio la fase di progettazione del sistema di condizionamento per le restanti sale del Centro. Contestualmente, è stata avviata la richiesta di autorizzazione agli organi competenti per l'implementazione di tale sistema. Questa fase è cruciale per garantire un ambiente confortevole e adeguato alle diverse attività che si svolgono nel Centro.
- **Completamento e Spostamento Librerie:** È stato approvato il progetto riguardante il completamento e lo spostamento delle librerie all'interno del Centro. A seguito dell'approvazione, è stato dato mandato alla ditta incaricata di procedere con la lavorazione. Questa attività mira a ottimizzare l'organizzazione degli spazi dedicati alla lettura e alla consultazione, migliorando la funzionalità e l'accessibilità delle risorse librarie.



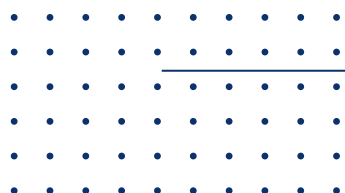
9. ALTRE INFORMAZIONI

Il Centro Studi Americani osserva, il rispetto del rapporto 1 a 12 delle retribuzioni così come da Decreto Lavoro 85/2023 che ha introdotto la possibilità per gli ETS di modificare il rapporto massimo tra la retribuzione minima e quella massima all'interno dell'ente.

Il Centro Studi Americani non ha contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Il tipo di attività svolta dal Centro non ha impatto ambientale.

Il Centro osserva la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione



10. MONITORAGGIO SVOLTO DAGLI ORGANI DI CONTROLLO

In occasione della redazione del presente Bilancio Sociale, è stata condotta un'attività di monitoraggio sistematica e rigorosa, finalizzata a verificare l'aderenza del documento ai principi di trasparenza, attendibilità e coerenza informativa.

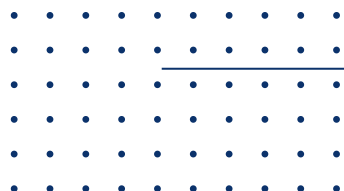
L'attività di supervisione ha riguardato sia i profili formali, con particolare attenzione alla completezza del bilancio e alla conformità rispetto alle normative e alle linee guida di riferimento, sia gli aspetti sostanziali, tra cui la veridicità dei dati riportati, la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività effettivamente svolte, nonché l'impatto delle iniziative promosse.

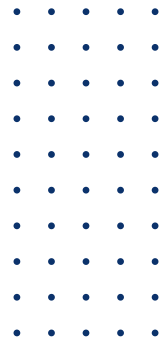
È stato altresì oggetto di valutazione il livello di coinvolgimento degli stakeholder e l'integrazione dei principi di responsabilità sociale, culturale e istituzionale nelle strategie e nelle pratiche operative del Centro.

Al termine del processo, non sono state rilevate criticità significative.

Pertanto, si ritiene che sia emersa una gestione attenta e responsabile, orientata al miglioramento continuo e alla valorizzazione del ruolo pubblico e culturale dell'istituzione.

Risulta, dunque, confermato l'impegno del Centro Studi Americani nel perseguire con coerenza la propria missione, contribuendo in modo significativo al rafforzamento della fiducia degli stakeholder e alla promozione di una cultura fondata sull'etica, la conoscenza e la trasparenza.





CENTRO STUDI
AMERICANI